

# OVERVIEW n. 53/2026

NEWS

Il settimanale economico-finanziario di Fondosviluppo S.p.A.  
per il sistema Confcooperative

SETTIMANA 8-14 GIUGNO 2026\*

## PRINCIPALI CAMBI

	CONTROVALORE	VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
euro/franco svizzero	0,92	↑ +0,2%	↓ -0,7%
euro/sterlina	0,86	↓ -0,2%	↓ -0,9%
euro/dollaro USA	1,16	↑ +0,3%	↓ -1,5%
euro/dollaro canadese	1,62	↑ +0,6%	↑ +0,5%
euro/dollaro australiano	1,64	↑ +0,3%	↓ -6,2%
euro/dirham EAU	4,25	↑ +0,3%	↓ -1,5%
euro/yen	185,33	↑ +0,3%	↑ +0,8%
euro/yuan	7,88	↑ +0,1%	↓ -4,5%
euro/rupia	110,03	↓ -0,4%	↑ +4,0%










## ANDAMENTO DELLO SPREAD

	<b>Tasso BTP 10a</b> 3,72 (+3,1%)
---	--------------------------------------

<b>PUNTI BASE</b> <b>72,86</b> (+2,3%)
--

	<b>Tasso BUND 10a</b> 3,00 (+3,4%)
---	---------------------------------------

## PRINCIPALI INDICI AZIONARI

		VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
 <b>EUROPA</b>	Euro Stoxx 50	↑ +2,1%	↑ +5,8%
 <b>MILANO</b>	FTSE MIB FTSE All-Share	↑ +2,6%	↑ +13,5%
 <b>LONDRA</b>	FTSE 100	↑ +2,6%	↑ +12,8%
 <b>FRANCOFORTE</b>	DAX 40	↑ +0,9%	↑ +5,1%
 <b>PARIGI</b>	CAC 40	↑ +0,1%	↑ +0,4%
 <b>MADRID</b>	IBEX 35	↑ +1,8%	↑ +1,9%
 <b>NEW YORK</b>	DOW JONES NASDAQ	↑ +3,0%	↑ +7,3%
 <b>NEW YORK</b>	DOW JONES NASDAQ	↑ +0,8%	↑ +5,8%
 <b>NEW YORK</b>	DOW JONES NASDAQ	↑ +0,8%	↑ +17,6%
 <b>HONG KONG</b>	HANG SENG	↑ +0,1%	↓ -6,2%
 <b>SHANGHAI</b>	SSE INDEX	↑ +1,8%	↑ +0,2%
 <b>TOKYO</b>	NIKKEI 225	↑ +3,1%	↑ +27,4%

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati il Sole 24 Ore

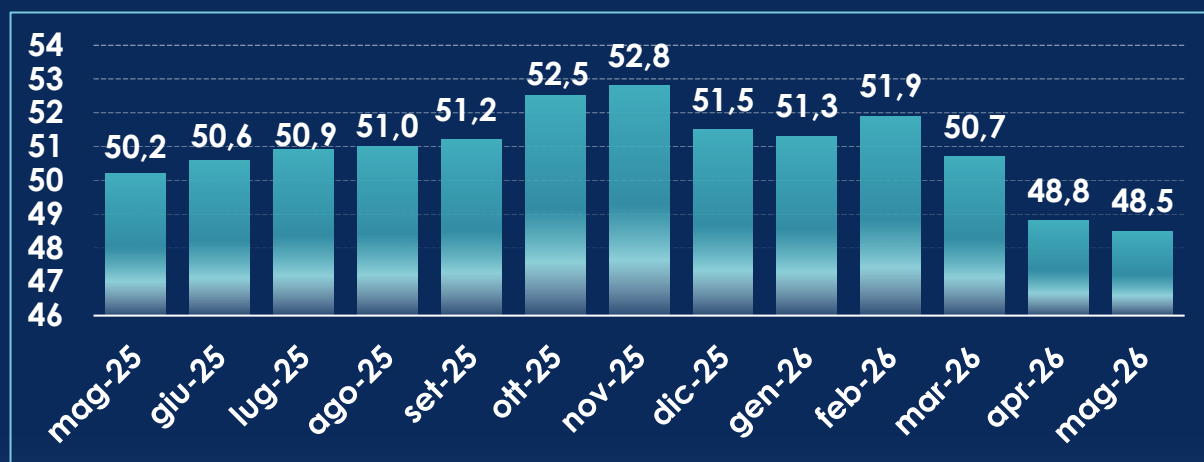
\*Le variazioni settimanali fanno riferimento ai valori di chiusura delle contrattazioni di lunedì 8 giugno e ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 12 giugno. Le variazioni da inizio anno si riferiscono al valore di chiusura delle contrattazioni del 2 gennaio.

## IL PURCHASING MANAGERS' INDEX (PMI) IN EUROPA

**FOCUS**

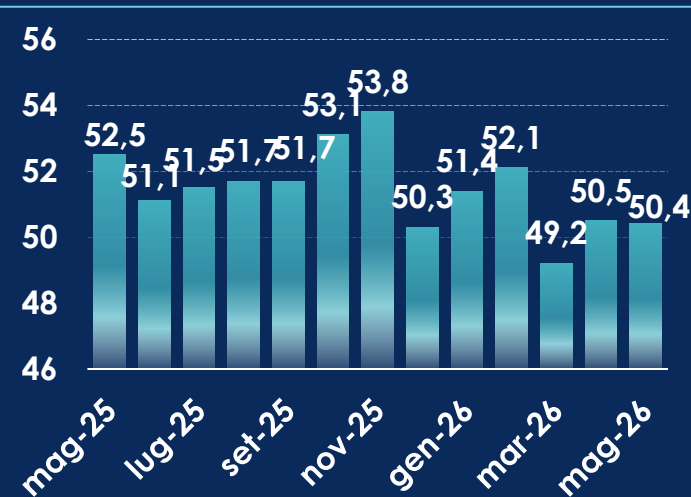
L'andamento del *Purchasing Managers' Index (PMI)*, l'indicatore congiunturale che misura la dinamica dell'attività economica nei settori manifatturiero e dei servizi, nonché a livello aggregato, continua a evidenziare differenze rilevanti tra i principali paesi dell'Area dell'Euro. Nel quadro complessivo, l'indice PMI composito per l'Eurozona evidenzia il secondo mese consecutivo di contrazione raggiungendo il valore più basso degli ultimi dodici mesi, pari a 48,5 nel mese di maggio 2026, contro il 48,8 segnalato nel mese precedente (un valore superiore a 50 indica espansione, mentre uno inferiore segnala una contrazione). Il rallentamento dell'attività del settore privato nell'Eurozona riflette una combinazione di aumento dei prezzi energetici, contrazione degli ordini provenienti dall'estero e, più in generale, da una domanda in calo, tutti aggravati dalle persistenti tensioni geopolitiche sviluppatesi in Medio Oriente. In particolare, si conferma la flessione nel settore dei servizi (47,7 a maggio contro il 47,6 segnalato ad aprile), mentre rimane in territorio positivo l'indice del comparto manifatturiero (51,6 a maggio contro il 52,2 del mese precedente).

### IL PURCHASING MANAGERS' INDEX NELL'EUROZONA

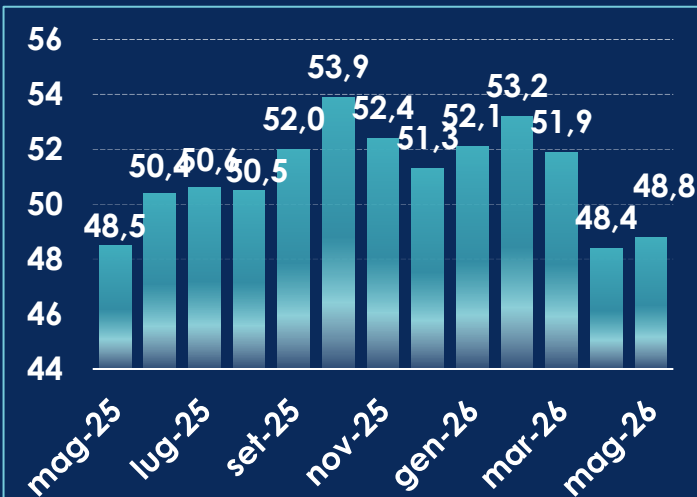


In **Italia** si segnala una sostanziale stabilità del settore privato, con l'indice PMI composito che si attesta su un valore pari a 50,4 a maggio 2026 rispetto al 50,5 segnalato nel mese precedente. In particolare, la contrazione osservata nel comparto dei servizi (49,4 a maggio 2026 rispetto al 49,8 segnalato nel mese precedente) è stata in gran parte compensata da una crescita più robusta della produzione manifatturiera (con l'indice di tale comparto che raggiunge il valore di 52,9 a maggio contro il 52,1 segnalato ad aprile). In **Germania**, per contro, si segnala il secondo mese consecutivo di contrazione dell'attività del settore privato, con l'indice PMI composito che si attesta su un valore pari a 48,8 nel mese di maggio (in lieve aumento rispetto al 48,4 segnalato nel mese precedente), frenato soprattutto dalla diminuzione delle attività nel settore dei servizi e da una stagnazione dell'attività manifatturiera. Anche per la **Francia** si conferma una flessione dell'indice PMI composito, che a maggio raggiunge il valore più basso degli ultimi dodici mesi (44,9 contro il 47,6 segnalato nel mese precedente). Per contro, torna a stabilizzarsi l'attività economica del settore privato in **Spagna**, con l'indice PMI composito che raggiunge a maggio un valore pari a 50,2 (contro il 48,7 registrato nel mese precedente).

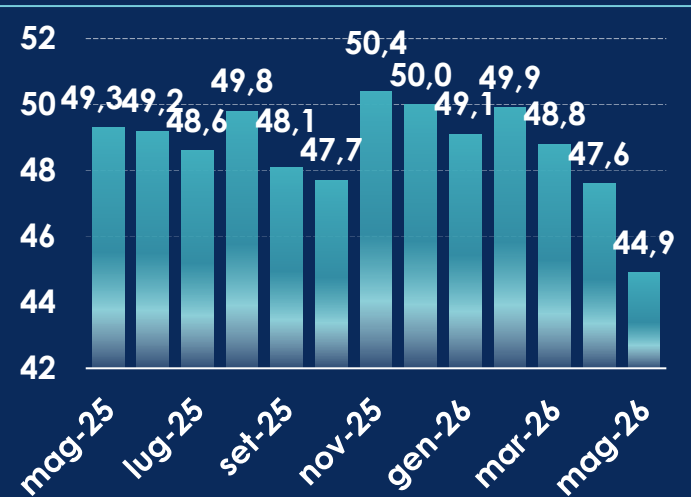
## ITALIA



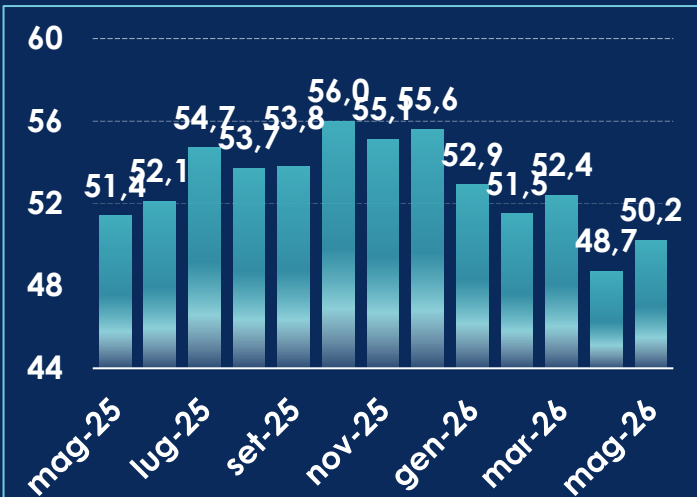
## GERMANIA



## FRANCIA



## SPAGNA



Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati S&P Global

## NOTA METODOLOGICA

Il Purchasing Managers' Index (PMI) è un indicatore congiunturale che riflette la dinamica dell'attività economica nei settori manifatturiero, dei servizi e in aggregato (PMI composito). È calcolato mensilmente da S&P Global (ex IHS Markit) sulla base di indagini condotte tra i responsabili degli acquisti di un ampio campione di aziende, rappresentative per dimensione, settore e localizzazione geografica. Per ciascun paese, il campione comprende generalmente tra 400 e 700 aziende, selezionate per riflettere la struttura economica nazionale. Ad esempio, nel caso degli Stati Uniti, il panel include imprese come General Motors, Johnson & Johnson, Caterpillar, Amazon, e grandi gruppi industriali e di servizi attivi nei settori manifatturiero, energetico, telecomunicazioni, trasporti e beni di consumo. In Germania, il campione comprende aziende come Siemens, BASF, Volkswagen e altri player industriali rilevanti. In Francia, il panel copre gruppi come Renault, TotalEnergies e LVMH, mentre nel Regno Unito vi sono realtà come Rolls-Royce, BT Group e Tesco. I rispondenti indicano mensilmente se le condizioni aziendali (nuovi ordini, produzione, occupazione, tempi di consegna e scorte) sono migliorate, peggiorate o rimaste invariate rispetto al mese precedente. Le risposte sono ponderate e aggregate in un indice che varia da 0 a 100. Un valore superiore a 50 indica espansione, mentre uno inferiore segnala contrazione. L'indice è apprezzato per la tempestività (viene pubblicato all'inizio di ogni mese), per la metodologia standardizzata a livello internazionale e per la sua capacità di anticipare l'andamento del PIL e della produzione industriale, risultando uno strumento chiave per analisti, Banche centrali e investitori non solo istituzionali.